



La migrazione è una bella storia.

Marche

Nel 2016 il numero complessivo degli stranieri residenti è diminuito, come nei due anni precedenti. Il calo è stato di circa 4.000 unità, dai 140.341 residenti del 2015 ai 136.199 del 2016 (per il 55% di genere femminile): in 3 anni se ne registrano circa 9.000 in meno. A diminuire è stata anche l'incidenza degli stranieri sul totale dei residenti, passata dal 9,1% del 2015 all'8,9% del 2016 (il ritorno al di sotto del 9% non accadeva dal 2011). In ogni caso il dato resta superiore alla media nazionale (8,3%). Dall'analisi del bilancio demografico annuo degli stranieri non emergono notevoli differenze rispetto al 2015: quelli provenienti dall'estero che si sono iscritti come residenti nelle anagrafi dei Comuni marchigiani sono stati, nel 2016, 6.800 (erano 6.418 l'anno precedente), mentre i nuovi nati nell'anno (1.752) hanno conosciuto una flessione rispetto al 2015 (quando erano stati 1.917). È diminuito leggermente anche il numero degli stranieri che si sono cancellati da residenti (dai 21.402 del 2015 ai 20.492 del 2016), e tra questi vanno considerati sia coloro che si sono recati all'estero (1.709) sia coloro che, avendo acquisito la cittadinanza, non sono più stranieri. La fascia d'età più rappresentata tra gli stranieri residenti in regione è quella dei 30-44enni (33,0%), seguita dai 45-64enni (24,5%) e i minorenni (19,4%). Nel 2016 l'economia marchigiana è cresciuta in misura più modesta rispetto al 2015, anche a causa degli eventi sismici della seconda metà dell'anno. Gli immigrati che hanno svolto almeno un'occupazione durante l'anno sono stati 75.195, il 15,6% di tutti i lavoratori occupati in regione. Il 45,4% è stato impiegato nei servizi e il 39,9% nell'industria. Inoltre circa 7 stranieri su 10 hanno lavorato in imprese con meno di 9 addetti. Nel corso dello stesso anno gli immigrati assunti almeno una volta sono stati 27.317, di cui il 54,9% nei servizi e il 21,5% nell'industria. Segnali positivi continuano ad arrivare dal settore imprenditoriale. L'incidenza delle imprese "immigrate" sul totale di quelle attive in regione è aumentata, giungendo nel 2016 al 9,0% (+0,2% sul 2015), anche perché le imprese gestite esclusivamente da italiani sono diminuite dello 0,7%.

L'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo

Al 31 marzo 2017 erano accolti nelle Marche 4.482 migranti, di cui 3.718 ospitati in strutture temporanee e 764 in centri dello Sprar. Nelle Marche non sono presenti *hotspot* né Cara, ragione che contribuisce a spiegare perché essa ospiti solo il 3,0% del totale degli immigrati accolti sul territorio nazionale. Se si rapporta il loro numero a quello della popolazione regionale complessiva (1.538.055 abitanti), questa tipologia di immigrati incide per 2,9 individui ogni 1.000 residenti.

I 764 beneficiari di progetti Sprar non hanno occupato tutti i posti disponibili, che nel 2016 sono stati in totale 817 (di cui 779 ordinari, 13 per persone con disagio e/o disabilità mentale e 25 per minori stranieri non accompagnati), con la seguente suddivisione provinciale: Ancona 286, Macerata 186, Fermo 165, Pesaro-Urbino 120 e Ascoli Piceno 60. Si tratta, nel complesso,



La migrazione è una bella storia.

di numero decisamente superiore a quelli del 2014 e del 2015, quando il totale dei posti disponibili era, rispettivamente, 538 e 595.

Nel corso del 2016, gli inserimenti Sprar richiesti dalle Prefetture e dai Cas sono stati 399, mentre i minori non accompagnati accolti sono stati 45.